

## LA PUGLIA INSEGNA A SPENDERE I FONDI EUROPEI

La Regione presieduta da Michele Emiliano ha già impegnato due terzi del budget di circa 3,6 miliardi, al di sopra non solo della media italiana ma anche di quella europea. Ecco quali sono i principali bandi

**M**entre i tecnici della Commissione Europea lavorano per confermare la centralità della politica di coesione, che nel bilancio UE 2021-2018 peserà per oltre un terzo delle risorse totali, in Italia è in atto una corsa contro il tempo per evitare che la regola del disimpegno automatico faccia perdere risorse a programmi regionali e ministeriali.

Non sembra avere problemi di disimpegno, tuttavia, la Regione Puglia, che ha già impegnato due terzi del budget di circa 3,6 miliardi collocandosi non solo al di sopra della media italiana, ma anche di quella europea.

Come chiarito dalla Commissaria UE alla Politica di Coesione, Corina Crețu, nella sua recente visita a Bari, la Regione Puglia si è confermata anche nella programmazione finanziaria 2014-2020 un esempio virtuoso per il Mezzogiorno e sin dall'avvio dell'attuale programmazione finanziaria ha garantito una produzione senza eguali di bandi agevolativi, rivolti ad una



platea ampia e differenziata di soggetti beneficiari, e di fatto senza scadenza.

Ecco i principali bandi.

**Bando N.I.D.I.** → Il bando "N.I.D.I. - Nuove Iniziative d'Impresa" è la misura agevolativa della Regione Puglia che sostiene persone in condizione di svantaggio nella fase di costituzione o avvio di una nuova

impresa. Con una dotazione finanziaria di 54 milioni, si rivolge a soggetti che intendono avviare una nuova impresa o l'abbiamo costituita, senza attivarla, da meno di 6 mesi.

Al fine di essere ammesse alle agevolazioni, le imprese dovranno

essere partecipate per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;

- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro;

- lavoratori precari con partita IVA (con meno di 30.000 € di fatturato e massimo 2 committenti).

La misura è rivolta a finanziare iniziative nei settori dell'industria, dei servizi e del commercio elettronico, ammettendo alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa:

- opere murarie ed assimilate;
- impianti e macchinari;
- programmi informatici;

- spese d'esercizio.

Le nuove imprese potranno avviare progetti di investimento di massimo euro

150.000 (250.000 in caso di passaggio generazionale, salvaguardia occupazionale o imprese confiscate alla mafia), ottenendo finanziamenti compresi tra l'80% ed il 100% della spesa ammissibile, per metà con contributi a fondo perduto e per metà con finanziamento agevolato

**PIA - Programmi Integrati di Agevolazioni**

→ Il regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 ha introdotto il Programma Integrato di Agevolazioni (PIA) destinato alle PMI ed alle Grandi imprese operanti nel settore manifatturiero e nel turismo. L'iniziativa, che agevola



LA COMMISSARIA ALLA POLITICA DI COESIONE CORINA CRETU E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA MICHELE EMILIANO

NELLA FOTO L'AUTORE GIUSEPPE CAPRIUOLO



nuove iniziative di investimento con contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di soggetto intermediario.

### PIA Piccole Imprese

Il PIA Piccole imprese si rivolge alle iniziative di investimento promosse nel territorio della Regione Puglia da piccole imprese che alla data di presentazione della domanda:

- abbiano già approvato almeno tre bilanci;
- abbiano conseguito nei tre esercizi precedenti un fatturato medio di almeno 1,5 milioni;
- abbiano registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.

Sono altresì ammesse alle agevolazioni le imprese di piccola dimensione non attive, controllate da una piccola impresa che abbia:

- approvato almeno tre bilanci alla presentazione della domanda;
- conseguito nei tre esercizi precedenti un fatturato medio di almeno 1,5 milioni;

**I PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI SONO NATI PER SOSTENERE PMI E GRANDI IMPRESE PUGLIESI IN CAMPO MANIFATTURIERO E DEL TURISMO**

- registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.

La misura è destinata ad incentivare gli investimenti nel settore manifatturiero, agevolando le seguenti tipologie di spesa:

- opere murarie ed assimilate;
- impianti e macchinari;
- programmi informatici;
- spese d'esercizio.

I progetti integrati di investimento condotti dalle piccole imprese devono avere un importo complessivo di spese ammissibili compreso tra 1 e 20 milioni di euro, e potranno fruire di contributi a fondo perduto variabili tra il 25% e l'80%, fino ad un massimo di 6 milioni.

### PIA Medie Imprese

Il PIA Medie imprese è teso ad incentivare l'occupazione attraverso la concessione di aiuti per la realizzazione di nuove unità produttive, l'ampliamento di strutture esistenti e la diversificazione della produzione nell'ambito di

## Nuove iniziative d'impresa in Puglia - Esempi di agevolazioni concedibili

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	% agevolazioni	Contributo fondo perduto	Prestito rimborsabile
€ 20.000	100%	€ 10.000	€ 10.000
€ 50.000	100%	€ 25.000	€ 25.000
€ 80.000	90%	€ 36.000	€ 36.000
€ 100.000	90%	€ 45.000	€ 45.000
€ 120.000	80%	€ 48.000	€ 48.000
€ 150.000	80%	€ 60.000	€ 60.000

FONTE: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA - N. 147 DEL 28-12-2017

programmi di investimento promossi da PMI operanti nel territorio della Regione Puglia.

Ammessi alle agevolazioni sono, in particolare:

- le imprese di media dimensione che alla presentazione della domanda abbiano approvato almeno due bilanci;

- le imprese di media dimensione non attive controllate da una media impresa che abbia approvato almeno due bilanci alla presentazione della domanda;

- le altre Pmi, in regime di contabilità ordinaria, in adesione alla media impresa proponente che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.

Tali soggetti beneficiari dovranno realizzare investimenti riguardanti:

- la realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;

- un cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente.

Come nel caso del PIA destinato alle piccole imprese, sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", salvo eccezioni ed integrazioni. Ammesse alle agevolazioni sono le spese in attività materiali concernenti:

- Acquisto del suolo e sue sistemazioni nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in

attivi materiali;

- Opere murarie ed assimilate;
- Impianti e macchinari;
- Brevetti, licenze, know-how.
- Programmi informatici;
- Servizi.

Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 e 40 milioni, agevolabili con contributi a fondo perduto variabili tra il 20% e l'80%, fino ad un max di 10 milioni per le medie e 5 per le piccole.

### PIA Turismo

Il PIA Turismo è destinato a finanziare l'apertura di nuove attività turistico-alberghiere o l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture esistenti da parte di piccole, medie e grandi imprese nel territorio della Regione Puglia.

La misura si rivolge a soggetti proponenti che intendano realizzare investimenti per:

- la realizzazione di nuove attività turistico-alberghiere;

- l'ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere;

- la realizzazione di strutture turistico-alberghiere attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico;

- il consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri e fortificazioni;

- le strutture, gli impianti o gli interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale.